

Rassegna stampa di Trieste 1954

a cura di Ilaria Pagani

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LUIGI EINAUDI

**IN RISPOSTA ALLA COMUNICAZIONE DEL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO SCALBA
CIRCA LA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO PER TRIESTE**

5 Ottobre 1954

La ringrazio, signor Presidente del Consiglio, per la comunicazione che Ella ed i suoi colleghi del Governo hanno voluto darmi della firma che il nostro Ambasciatore sta per apporre all'accordo grazie al quale Trieste ritorna all'Italia e l'Italia a Trieste.

In ragione del mio presente ufficio, sono stato testimone degli sforzi assidui che i governi, i quali si sono succeduti nel tempo, hanno ogni giorno senza tregua compiuto, in circostanze propizie ed avverse, per tenere vivo nella coscienza universale il problema di Trieste e volgerne la soluzione a pro dei diritti nostri.

Ella signor Presidente del Consiglio, insieme con i suoi collaboratori più diretti al ministero degli Esteri, con i rappresentanti italiani nelle capitali straniere, e in particolare, con il nostro ambasciatore a Londra, confortato dal consenso dei suoi colleghi, ha ripreso la fiaccola mai spenta ed oggi ha l'orgoglio di consegnarla, viva di fiamma ardente, all'Italia ed a Trieste.

Voi avete, per giungere alla meta, discusso clausola per clausola, parola per parola, per lunghi mesi, l'accordo che oggi viene firmato. Avete difeso metro per metro quel territorio che nella vostra convinzione doveva rimanere unito a Trieste. Alla fine, avete sentito che era giunta l'ora della decisione. Consentitemi di congratularmi con voi per avere - dando prova del coraggio, del non facile coraggio di risolvervi per un compromesso - lavorato efficacemente per la pace e per la prosperità dei popoli. Operando così, in silenzio, voi vi siete resi benemeriti della patria italiana.

(da <http://www.quirinale.it>)

ANNO LV - N. 238 - L. 25

IL NUOVO

Milano, Martedì 29 ottobre 1957 - L. 25

CORRIERE DELLA SERA

A NOVE ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA

LE TRUPPE ITALIANE ENTRANO A TRIESTE

Canti di gioia e fucilate per le vie della città piena di ansia e di trepidazione - Migliaia di persone sulla strada festeggiano i bersaglieri - Piccoli nuclei di fanti e di carabinieri sono già arrivati ieri per prendere possesso delle caserme - L'arrestamento della linea di confine - Il messaggio di congedo del gen. Winterlan

ENTRATI STANOTTE NELLA "ZONA A"

Trieste, 29 ottobre. - Dopo un mese di attesa e di trepidazione, le truppe italiane sono entrate stanotte nella "zona A" di Trieste. Le truppe sono state accolate per le vie della città, che è piena di ansia e di trepidazione. Migliaia di persone sono sulla strada a festeggiare i bersaglieri. Piccoli nuclei di fanti e di carabinieri sono già arrivati ieri per prendere possesso delle caserme. L'arrestamento della linea di confine è stato completato. Il messaggio di congedo del gen. Winterlan è stato letto.



IN UN DISCORSO AL PARLAMENTO JUGOSLAVO

Tito garantisce il rispetto delle minoranze italiane

Approvato all'unanimità l'ordine per Trieste - Il Maresciallo s'indigna: «I serbi sono stati i primi a collaborare»

Belgrado, 29 ottobre. - Il Maresciallo Tito, in un discorso al Parlamento jugoslavo, ha garantito il rispetto delle minoranze italiane in Italia. L'ordine per Trieste è stato approvato all'unanimità. Il Maresciallo s'indigna: «I serbi sono stati i primi a collaborare».

La grande notizia

La grande notizia è che le truppe italiane sono entrate stanotte nella "zona A" di Trieste. Le truppe sono state accolate per le vie della città, che è piena di ansia e di trepidazione. Migliaia di persone sono sulla strada a festeggiare i bersaglieri. Piccoli nuclei di fanti e di carabinieri sono già arrivati ieri per prendere possesso delle caserme. L'arrestamento della linea di confine è stato completato. Il messaggio di congedo del gen. Winterlan è stato letto.

I punti di blocco

I punti di blocco sono stati stabiliti lungo la linea di confine. Le truppe italiane sono state accolate per le vie della città, che è piena di ansia e di trepidazione. Migliaia di persone sono sulla strada a festeggiare i bersaglieri. Piccoli nuclei di fanti e di carabinieri sono già arrivati ieri per prendere possesso delle caserme. L'arrestamento della linea di confine è stato completato. Il messaggio di congedo del gen. Winterlan è stato letto.

Sottolineata dai partiti di centro la necessità di difendere le istituzioni democratiche

Una sfida di Togliatti con i comunisti - Come il P.C.I. giustifica la "domanda di grazia" di Moscati - La polemica sulla base del Onu - In settimana il Consiglio dei ministri esaminerà la situazione interna

Roma, 29 ottobre. - I partiti di centro hanno sottolineato la necessità di difendere le istituzioni democratiche. Una sfida di Togliatti con i comunisti - Come il P.C.I. giustifica la "domanda di grazia" di Moscati - La polemica sulla base del Onu - In settimana il Consiglio dei ministri esaminerà la situazione interna.

Il Presidente della Repubblica sarà il 4 novembre nella città giuliana

Il Presidente della Repubblica sarà il 4 novembre nella città giuliana. Il Presidente della Repubblica sarà il 4 novembre nella città giuliana.

Alto nella notte

Alto nella notte. Il Presidente della Repubblica sarà il 4 novembre nella città giuliana.

La nuova legge elettorale

La nuova legge elettorale. Il Presidente della Repubblica sarà il 4 novembre nella città giuliana.

CORRIERE DELLA SERA

UN GRAN GIORNO PER L'ITALIA

IL TRICOLORE SVVENTOLA SU TRIESTE

L'UNICA SOLUZIONE Il salutò di Einaudi ai fratelli giuliani

Il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri, presieduto dal presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, si è riunito in seduta straordinaria il 25 ottobre 1954. La riunione è stata convocata su richiesta del ministro degli Esteri Alcide De Gasperi, che ha presentato un ordine del giorno concernente la situazione politica e diplomatica della Jugoslavia. Il Consiglio ha discusso le proposte di Einaudi e ha approvato l'ordine del giorno, che prevede un atteggiamento di fermezza e di solidarietà verso i fratelli giuliani.

I ministri ricevuti al Quirinale - Scambio di battute tra il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio - La consegna della bandiera per il campanile di San Vito

Il Presidente della Repubblica Alcide De Gasperi ha ricevuto in Quirinale il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il ministro degli Esteri Alcide De Gasperi, il ministro della Difesa Alcide De Gasperi, il ministro delle Finanze Alcide De Gasperi, il ministro dell'Interno Alcide De Gasperi, il ministro della Giustizia Alcide De Gasperi, il ministro dell'Industria Alcide De Gasperi, il ministro del Lavoro Alcide De Gasperi, il ministro della Sanità Alcide De Gasperi, il ministro dell'Università Alcide De Gasperi, il ministro delle Infrastrutture Alcide De Gasperi, il ministro delle Partecipazioni Statali Alcide De Gasperi, il ministro delle Attività Economiche Speciali Alcide De Gasperi, il ministro delle Attività Economiche Speciali Alcide De Gasperi, il ministro delle Attività Economiche Speciali Alcide De Gasperi.

Il momento solenne di scambio delle parole tra il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e il Capo dello Stato Alcide De Gasperi.

La divisione della Jugoslavia

La divisione della Jugoslavia è un processo che si è svolto in modo graduale e complesso. Ha coinvolto le forze politiche e militari di tutti i paesi dell'area balcanica. L'obiettivo era di creare una nuova struttura politica e militare che fosse in grado di gestire le tensioni etniche e religiose che avevano caratterizzato la Jugoslavia durante il regime di Tito.

Il Presidente della Repubblica Einaudi ha consegnato la bandiera italiana al campanile di San Vito a Trieste.

Commosa esultanza per lo storico annuncio

Un momento solenne al Senato mentre parla De Gasperi - L'Assemblea in piedi inneggia e Primate italiano

Un momento solenne al Senato mentre parla De Gasperi. L'Assemblea in piedi inneggia e Primate italiano.

L'accordo illustrato da Martino

"I nostri connazionali della Zona B sono più vicini che mai al cuore del nostro Paese" - Miglioramento dei rapporti con la Jugoslavia

L'accordo illustrato da Martino. I nostri connazionali della Zona B sono più vicini che mai al cuore del nostro Paese. Miglioramento dei rapporti con la Jugoslavia.

Il momento solenne di scambio delle parole tra il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e il Capo dello Stato Alcide De Gasperi.

IL TEMPO

ABBONAMENTI

1958

L'ACCORDO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA ZONA MESSININA ALL'INTEL SIGARCO A LONDRA

Il tricolore sulla torre di San Giusto

Einacudi consegna al vice-Sindaco di Trieste la bandiera della Patria - Solenne seduta al Senato per l'annuncio dell'intesa - Il Presidente Scelba illustra alla delegazione triestina le caratteristiche degli impegni sottoscritti - Giubilo delle popolazioni giuliane

Per la causa della libertà

Trieste, 25 ottobre. - Un'emozionante cerimonia si è svolta questa sera al Senato della Repubblica per l'annuncio dell'intesa per l'amministrazione della zona messinina. Il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha presenziato alla seduta, insieme al Vice Presidente del Consiglio, Giuseppe Saragat, e al Ministro degli Esteri, Antonio Segni. Il Presidente del Senato, Giuseppe De Rita, ha presenziato anch'egli. L'annuncio è stato letto dal Vice-Sindaco di Trieste, Einacudi, che ha consegnato al Presidente del Consiglio la bandiera della Patria. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutta la stampa internazionale.

Un grido della folla: "Italia,, saluta la bandiera in Piazza Unità

Una massa di popolo nelle strade - I colori della Patria sventolano e risonano sul Palazzo Civico e sui monumenti - Il ricordo dei recenti sacrifici di sangue

Trieste, 25 ottobre. - Una massa di popolo ha salutato con un grido di gioia la bandiera italiana che sventola sulla torre di San Giusto. La folla, composta da uomini, donne e bambini, ha riempito le strade e le piazze della città. I colori della Patria sventolano sul Palazzo Civico e sui monumenti. Il ricordo dei recenti sacrifici di sangue è presente in tutti i cuori. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutta la stampa internazionale.

L'annuncio di Scelba alla Nazione dal banco del Governo di Palazzo Madama

Nel corso dei lunghi negoziati è stato possibile risolvere le richieste territoriali jugoslave e ottenere un complesso di misure atte a tutelare i nostri interessi

Per la scelta di un Vice-Sindaco di Trieste, il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha presenziato alla seduta del Senato della Repubblica. Il Vice-Sindaco, Einacudi, ha consegnato al Presidente del Consiglio la bandiera della Patria. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutta la stampa internazionale.

Il Vice-Sindaco di Trieste, Einacudi, ha consegnato al Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, la bandiera della Patria. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutta la stampa internazionale.

Il Vice-Sindaco di Trieste, Einacudi, ha consegnato al Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, la bandiera della Patria. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutta la stampa internazionale.

Parigi 25 ottobre

Il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha presenziato alla seduta del Senato della Repubblica. Il Vice-Sindaco, Einacudi, ha consegnato al Presidente del Consiglio la bandiera della Patria. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutta la stampa internazionale.

Parigi 25 ottobre

Il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha presenziato alla seduta del Senato della Repubblica. Il Vice-Sindaco, Einacudi, ha consegnato al Presidente del Consiglio la bandiera della Patria. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutta la stampa internazionale.

Parigi 25 ottobre

Il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha presenziato alla seduta del Senato della Repubblica. Il Vice-Sindaco, Einacudi, ha consegnato al Presidente del Consiglio la bandiera della Patria. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutta la stampa internazionale.

CORRIERE dei PICCOLI

Abbonamenti ITALIA: ESTERO:
ANNO . . . L. 1165.— L. 1700.—
SEMESTRE . L. 625.— L. 900.—
TRIMESTRE . L. 330.— L. 465.—
Costo servizio postale 2/503

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO	
Argentina	5,00
Australia	5,00
Belgio	5,00
Brasile	5,00
Cina	5,00
Francia	5,00
Germania	5,00
Giappone	5,00
India	5,00
Italia	5,00
Paesi Bassi	5,00
Portogallo	5,00
Repubblica Dominicana	5,00
Spagna	5,00
Stati Uniti	5,00
Svezia	5,00
Svizzera	5,00
Turchia	5,00
Ungheria	5,00
Urss	5,00
Yugoslavia	5,00

Supplemento settimanale illustrato
del nuovo **CORRIERE DELLA SERA**
Milano - Via Solferino 28
Ispettorato in abbonamento postale - Gruppo 1

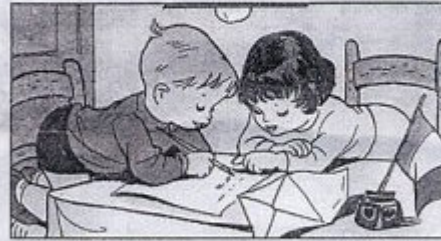
Anno XLVI - N. 45

7 Novembre 1954

L. 25



1. «Italiano e Rodolinda, triestini di gran cuore, questo volta letterina stan scrivendo con fervore»



2. «Cari piccoli, fratelli Italiani, una cartolina vi scriviam che ci affrettati ancor più nelle letture»



3. «L'altro giorno a casa arriva come un fulmine papà e ci grida: - Arriva, arriva! La gran nuova afflato è qual»



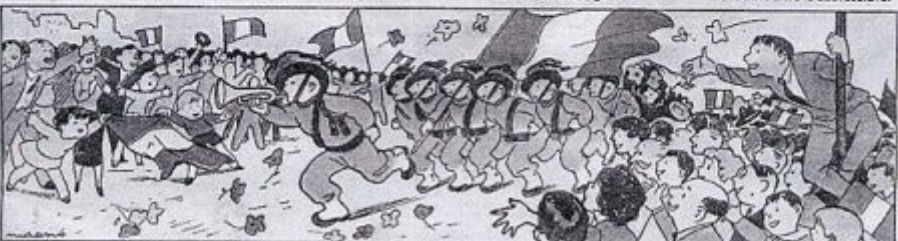
4. «In dolcissima scompiglio belò tosto il nostro cuore quando fuse del ripostiglio mamma tolse il Tricolore»



5. «Con in man lo tricolore bandierino, in gioie pazzo ci lanciammo per lo scale a volammo alla gran Piazza»



6. «dove già tutta Trieste acclamando ologgava sotto il fulgido cocchio, e l'un l'altro s'abbracciava»



7. «Ma una gioia anche più cara oggi è stata quando fiorì con l'ardente lor fustolare sono gianti i bersaglietti. «A quel suono che ci ornellati, che squillo per tanti orol, stretti in grumbo dall'Italia ci sentimmo pure noi»